



PERIODICO DELLA CONTRADA DEL LEOCORNO - Anno XXII N. 78 - Giugno 1998
Autorizzazione Tribunale di Siena n. 466 del 25/01/1986 - Direttore Responsabile: M.P. Corbelli
Sped. A. P. comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Siena

CONTRADA DEL LEOCORNO

FESTE GGIAMENTI IN ONORE DEL SANTO PATRONO SAN GIOVANNI BATTISTA

Sabato 6 giugno

ore 20.15: CENA DEL TERRITORIO ALLE LOGGE DEL PAPA

Sabato 13 e Domenica 14 giugno

GIRO DI ONORANZE AI PROTETTORI RESIDENTI EXTRA MOENIA

Sabato 20 giugno

ore 9.30: ONORANZE AI CONTRADAIOLI DEFUNTI presso i cimiteri cittadini
ore 12.00: S. MESSA per i defunti della Contrada
ore 17.00: RITROVO PER I BAMBINI nei giardini della Contrada e pomeriggio di giochi
ore 19.00: RITROVO IN PIAZZETTA per inizio della festa
ore 19.45: RICEVIMENTO DELLA SIGNORIA all'angolo di S. Vigilio
ore 20.00: SOLENNE MATTUTINO nell'oratorio della Contrada
ore 21.00: TRADIZIONALE FESTA in Piazzetta

Domenica 21 giugno

ore 8.30: PARTENZA DELLA CPMPARSA per il giro di Onoranze ai Contradaioli residenti entro le mura, alle consorelle ed alle Autorità Cittadine
ore 16.30: BATTESIMO CONTRADAIOLO alla Fontanina di Pantaneto
ore 17.30: PARTENZA DELLA COMPARSA per il Giro pomeridiano
ore 19.00: RITROVO ALLA LIZZA per il rientro della Comparsa in Contrada
ore 20.30: CENA del rientro

LA FESTA TITOLARE

di Lorenzo Bassi

Ogni anno quando si arriva alle porte del Palio, nel mese di Giugno, e vengo richiesto di scrivere l'articolo sulla Festa di San Giovanni Battista, la nostra Festa Titolare, mi trovo in difficoltà.

Soprattutto perché è sempre più difficile esprimere, in maniera diversa dagli anni precedenti, i concetti che stanno alla base della nostra Festa e del nostro essere contraddaioli del Leocorno.

Quest'anno, per fortuna, la Festa del nostro Santo Patrono si apre all'insegna delle Logge del Papa. L'evento, atteso da quindici anni, si è finalmente realizzato e le impalcature che le ricoprivano sono state rimosse.

Ai nostri occhi sono riapparse, in tutto il loro splendore (anzi più splendenti di prima), le bianche colonne, le aeree arcate, gli scranni di marmo.... Tutto come tanto tempo fa, come quando eravamo ragazzi. Una visione che ci ha lasciati senza fiato, per la precisione del restauro (l'architetto Bagnoli ha espresso tutto il proprio valore) e per la pulizia complessiva dell'intervento; ma soprattutto perché ci ha

subito riportate alla mente le cene della Vittoria celebrate negli anni, allo slargo delle Logge del Papa. Quelle sontuose del 1950 e del 1954, quella splendida del 1980, contornata dal tintinnio leggero di 1000 campanine di cristallo, quella "metallica" del settembre 1983 quando, con Benito a capo-tavola, festeggiammo la Vittoria del 3 Luglio di quell'anno.

Appena il tempo di sparecchiare i tavoli della cena e le impalcature ricoprono irrimediabilmente il nostro meraviglioso monumento. Quindici anni di solleciti, di speranze deluse, di attesa, a volte disperata, e oggi, finalmente, la nostra Festa delle Logge ritrovate.

Un evento che ciascuno di noi ricorderà negli anni a venire; una grande, grandissima emozione per tutti noi; una gioia enorme per tutto il popolo di Pantaneto. Solo un velo di tristezza turba questo momento magico: Enzino, Rolando, Gino, Fabio, Carlo Alberto, Carla, Ferdinando, Simone e tutti gli altri che troppo prematuramente ci hanno lasciati in questi quindici anni e che non potranno rivedere le nostre splendide Logge ritrovate.



CIAO GINO...

Ricordo di un grande e appassionato Contradaiole

di Pierre

Proprio quando la vita sembra scorrere tranquilla e tutto andare per il meglio in attesa di un'altra estate di speranza, improvvisa, inaspettata una notizia ci fa crollare il mondo addosso.

Quando ci lascia una persona di Contrada la tristezza ed il dolore si rinnovano in tutti noi lasciandoci impotenti davanti a questo evento cui non possiamo opporre nessuna resistenza nel vuoto che sentiamo dentro sembra ed è realmente incolmabile.

Se poi a lasciarci è un Contradaiole come Gino Vannini ci rendiamo conto che un pezzo di Contrada se ne è andato e ci mancherà per sempre e il dolore è veramente grande.

Economo, Vicario, On.do Priore, Gino Vannini ha servito la Contrada negli anni più difficili permettendoci così di vivere oggi quella splendida realtà di cui siamo protagonisti.

L'amore e la passione che Gino ha sempre nutrito per il Leocorno credo sia ben chiara agli occhi di tutti, dando la dimostrazione di cosa veramente significhi essere un Contradaiole: dedicarsi con abnegazione ed altruismo ai propri colori.

Gino ci ha lasciati all'improvviso, in silenzio, quasi in modo discreto come d'altronde usava vivere, specie negli ultimi anni, le vicende contradaiole.

Ce lo ricorderemo sempre quando, con il dito alzato, quasi a chiedere scusa, prendeva la parola in Assemblea per intervenire e, alla luce della sua esperienza, dare consigli preziosi.

Ce lo ricorderemo sempre in Piazzetta quando, parlando del suo Leocorno, i suoi occhi diventavano lucidi a testimonianza della commozione e dell'amore che nutriva per i colori della sua Contrada.

Gino è stato un Contradaiole sempre presente e con la sua sensibilità sempre attento a soddisfare tutte le esigenze di cui la nostra e la sua Contrada necessitava, dimostrando così una

disponibilità ed un attaccamento davvero genuini che ha trasmesso non solo ai suoi familiari, ma anche a chi ha avuto la possibilità di conoscerne ed apprezzarne lo spirito.

In questo triste momento il nostro pensiero ed il nostro grande abbraccio vanno a Cecilia, Carlo, alla gentile signora Mirella e a tutti i suoi familiari ai quali è venuto meno un punto di riferimento insostituibile, quello stesso che da oggi manca alla Contrada del Leocorno e a tutti quelli che le vogliono bene.



CHI NON S'ACCONTENTA ...GODE !!

Tempo di Festa Titolare, tempo d'estate, tempo di Palio

di Alfredo Mandarini

Tutti gli anni rinnovo lo sbalordimento nel constatare la velocità con cui gli appuntamenti contradaïoli scandiscono il tempo. Un attimo fa abbiamo corso il Palio d'agosto e l'inverno sembrava insormontabile, e... siamo già a fremere per quello di luglio!

Appuntamento al quale ci presentiamo con grandissime ambizioni e con la voglia di ribadire a tutti quanto sia grande la nostra Contrada.

Non ho mai condiviso il verbo "accontentare". Lo trovo un limite insopportabile, qualche volta imposto dalle circostanze, ma da non perseguire.

Quando viene sottolineato il buon periodo della nostra Contrada, attraversato da affermazioni sul Campo e da importanti realizzazioni... tocco ferro !! Se perdiamo la determinazione e la voglia di fare tutti la propria parte con il massimo impegno... addio!

Al Palio di luglio ci presentiamo con tutta la voglia di vincere possibile. Dietro questo obiettivo c'è la determinazione dell'Onorando Priore e della Sedia degli anziani, dei giovani, dei bambini, la mia personale e dei miei straordinari collaboratori.

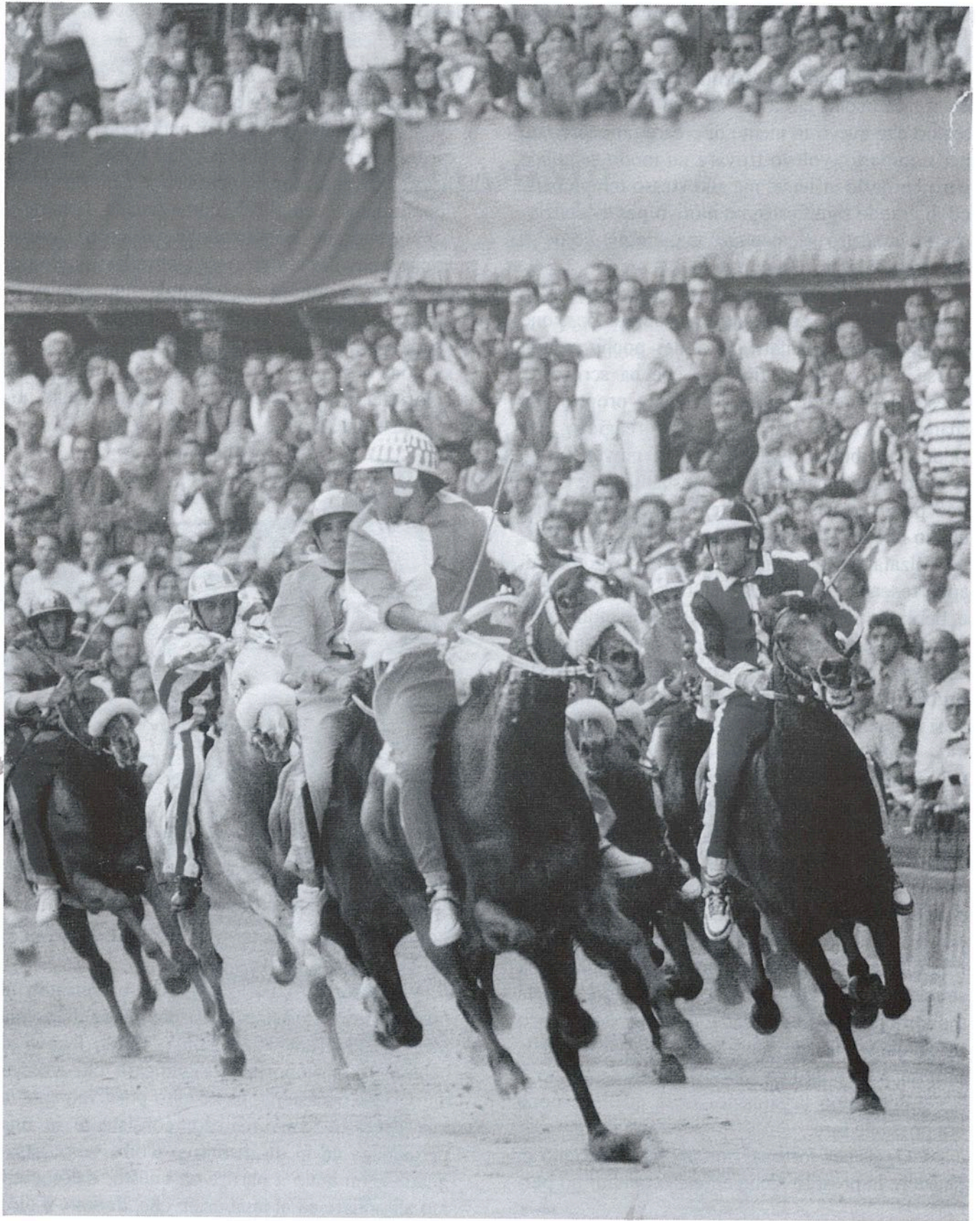
No! Io non sono affatto sazio, ne appagato. Non mi "accontento"!

Voglio vedere sempre il Lecone primo agitare il nerbo altissimo, la Piazza riempirsi delle nostre bandiere; voglio sentire le urla, i canti ed i pianti di gioia; la campanina che suona, i rulli dei tamburi a festa... voglio vincere!

D'altronde non devo convincere nessuno. Chi ha la fortuna di essere del Leco è fatto così... non si sa "accontentare"!

E poi... avete visto che meraviglia le Logge!





"UN SEMPLICE RICORDO"

di Enzino

Sono trascorsi quasi quattro anni da quando il mio babbo ci ha lasciato ed è da un po' di tempo che avevo in mente di creare un'occasione per ricordarlo; volevo trovare un modo semplice per ricordarlo insieme, ma allo stesso tempo carico di grande significato; un motivo per evidenziare un concetto elementare ma eterno come è l'amore per la propria contrada.

L'idea da scegliere non è stata difficile in quanto il babbo nutriva una smisurata passione per la bandiera. Infatti, uno dei pochi articoli (forse l'unico che io ricordi), che ha scritto su questo nostro giornalino, è dedicato proprio alla sbandierata ed al significato, quasi religioso, che si può attribuire a tali aggraziati movimenti; è poetico il suo paragone della sbandierata come una preghiera rivolta al cielo ed è sicuramente quello che lui vedeva quando gli alfieri eseguivano l'alzata; preciso trapela il forte orgoglio di appartenenza alla propria contrada ed alla dignità e fierezza del portamento. Uno dei modi, non ultimo, di elevare e contraddistinguere la propria contrada, indossando, con infinito rispetto, forte orgoglio e sicuro privilegio, la montura in qualsiasi momento della nostra festa.

Entrato in piazza molto giovane come alfiere, continuò per circa dieci anni, rimanendo in lui sempre una passione sincera per la bandiera. Spesso mi raccontava di quei momenti di dura vita contradaiaola, in cui si era costretti, per far risparmiare la contrada, a girare la bandiera in altre contrade, durante il giro in città, per ricevere poi la stessa cortesia durante il proprio giro. Ho riflettuto spesso su questa circostanza che mi ha sempre stupito; il fatto di dover indossare la montura di un'altra contrada, situazione ben poco piacevole, evidenziava un amore smisurato per la propria, a tal punto da sopportare tale sacrificio.

Purtroppo la situazione era quella e poco era possibile fare.

Oggi, per fortuna, non abbiamo bisogno di chiedere in prestito alcun alfiere o tamburino per-

ché le nostre forze sono cresciute in maniera esponenziale rispetto a quell'epoca.

Da questi pensieri è nata l'idea di voler creare un ricordo simbolico, che avesse un significato coerente con il pensiero e l'amore di un "contradaiole semplice", come amava definirsi il babbo; uno che, senza cariche particolari, avesse la consapevolezza dell'esser contradaiole, cioè di possedere la cultura contradaiole, intesa soltanto come rispetto ed amore disinteressato verso la propria contrada. Il grande onore e la vera soddisfazione di essere alfieri o tamburini, indossando i colori del nostro Lechino con la felicità della nostra passione.



Soltanto in questo senso ha significato questo ricordo.

Quindi ho chiesto il parere e consiglio al nostro Priore Lorenzo Bassi che felice della mia idea, sia per l'amicizia e stima, che lo legava al babbo, sia all'importante significato che volevo dare a tale occasione, ha accolto positivamente la mia richiesta. Tale ricordo, consistente in una pergamena ed in un distintivo d'oro, verrà assegnato, ogni anno a partire da questo, dall'economista all'alfiere ed al tamburino che, durante il giro

in città, terranno il più dignitoso ed il migliore comportamento dell'intera comparsa. Tale ricordo verrà consegnato la sera del rientro dal giro in città.

Penso che questo sia il modo più semplice e affettuoso per poterlo ricordare insieme.

Di quell'articolo che scrisse il babbo sul giornalino, vorrei ricordare soltanto una frase che, a mio avviso, è la sintesi di un concetto

fondamentale di orgoglio dell'appartenenza alla propria contrada, indossando con dignità ed onore la propria montura, sempre ed ovunque.

Nell'articolo dopo aver descritto il momento in cui il Correttore ha già detto la frase rituale, dice : "allora, nel corale silenzio interiore, ogni contrada resta, per pochi lunghi minuti, affidata alle mani di tre ragazzi in velluto".

REGOLAMENTO

Dall'anno 1998 viene istituito un **Premio in memoria di Enzo Farnetani all'Alfiere e al Tamburino** che ogni anno, in occasione della Festa Titolare, si saranno distinti durante il giro di omaggio alle Consorelle per comportamento, abilità e dignità nel portare i colori della Contrada per le vie cittadine.

Il Premio consistente in una pergamena e in un distintivo d'oro raffigurante l'emblema della Contrada, verrà assegnato, ad insindacabile giudizio dei componenti l'Economato, durante la consueta Cena del Rientro.



LA "NOSTRA" PISTA DEI BARBERI

Un omaggio "tutto giovane" alla nostra Contrada

Qualcuno di voi forse si ricorderà che, l'anno scorso, in occasione della Festa titolare, accadde un evento "singolare" in relazione alla pista dei barberi. Non avendo la contrada del Leocorno una propria pista la chiese in prestito alla Contrada della Selva che molto cortesemente la mise a nostra disposizione. Nel pomeriggio alcuni valorosi giovani cominciarono a cimentarsi per montarla correttamente appostandola vicino al muretto di via S. Bandini; fu notata subito la precarietà della pista in ferro, dovuta sia all'incapacità tecnica dei valorosi giovani, sia al materiale in alcuni casi malridotto (le zampe erano un po' torte), ma come d'incanto alla fine fu montata. Dopo la cena, le citte cominciarono con molto impegno (come vedremo, a volte non basta) a vendere i biglietti delle contrade e la serata, per il palio dei barberi, cominciò a decollare. Dopo qualche ora, le citte avevano incassato notevoli quantità di denaro ma la pista cominciò ad avere i primi cedimenti; fu sospeso per alcuni minuti il palio dei barberi e sempre i soliti giovani (inesperti etc.) riuscirono a risistemare al meglio la pista permettendo la continuazione del gioco. Tutto sembrava proseguire secondo le migliori aspettative quando le zampe di metallo, irrimediabilmente piegate (dai calci) nel tentativo di risistemare la pista, si accasciarono al suolo. Le corse ed i relativi guadagni furono sospesi, questa volta per circa un quarto d'ora, ed il lavoro di ripristino fu lungo ed invano. Allora fu deciso lo stesso di riavviare il gioco ma con l'ausilio di supporti umani ad ogni curva (ricordo il più solerte Giancarlo Belci); oltre che reggere il pezzo di pista assegnato, il supporto umano doveva, al momento che i barberi fossero sul proprio pezzo, fare un leggero movimento in alto per dare la spinta alla corsa. Ricordo gli ultimi palii e li sintetizzo con una sola parola : che vergogna !!! I presenti (ancora molti interessati a spendere) dovettero allontanarsi dal gioco sicuri di aver assistito alla corsa più movimentata e strana di tutta Siena. In effetti questa "tragica" situazione, ci permise di divertirsi anche se le casse della contrada ridevano meno.

Infatti specialmente le citte che gestirono la pista tutta la sera si resero conto dell'effettivo mancato guadagno che si era avuto con l'interruzione del gioco.

Da questa situazione rocambolesca i giovani, citte e citte, hanno colto l'occasione per colmare una lacuna della

Contrada del Leocorno, certamente consapevoli che una contrada può continuare, il suo corso anche senza la pista dei barberi.

Quindi abbiamo acquistato una pista nuova, costruita completamente in acciaio inox, lunga 13 metri, che verrà donata dai citte e dalle citte alla Contrada del Leocorno. In tal modo la nostra contrada, non solo potrà beneficiare dei guadagni derivanti dal gioco, ma non dovrà sostenere alcun costo per la sua acquisizione, né chiederla in prestito ad altre contrade.

Il nostro gesto, fatto con grande umiltà e amore, ha voluto dimostrare sia a noi stessi e sia a tutta la contrada che l'importanza del contributo di ciascun contradaio è fondamentale e che insieme, con l'impegno e l'amore, possiamo raggiungere ogni obiettivo prefissato o almeno tentare di raggiungerlo.

E' un messaggio da parte di noi giovani per un impegno sempre più attivo nelle varie attività e responsabilità, con l'unico scopo di vedere primeggiare in ogni campo il nostro Leocorno.

E' doveroso ringraziare la preziosa ed indispensabile collaborazione della Società CEVA Sas di Franco Lanzillo di Prato, nella persona del titolare Sig. Franco Lanzillo, che gratuitamente ci ha offerto le lavorazioni sia del taglio laser, sia dell'assemblaggio dell'acciaio per la realizzazione della pista.

Abbiamo messo al corrente il nostro Priore Lorenzo Bassi, entusiasta dell'iniziativa, e gli abbiamo comunicato che durante la prossima Assemblea Generale del Popolo, consegneremo l'atto di donazione, nel quale sarà ufficializzato il passaggio di tale bene.

La pista nuova verrà inaugurata questo anno in occasione della festa titolare.

Con l'orgoglio e la felicità di essere del Leocorno diciamo tutti insieme : LE-LE-LECO!!!!!!!

LE CITTE ED I CITTI DEL LECO

BORSA DI STUDIO

Ferdinando Bogni

REGOLAMENTO

La Contrada del Leocorno indice un concorso per una Borsa di Studio di Lire 500.000 (Cinquecentomila) intitolata FERDINANDO BOLOGNI e riservata a giovani Contradaioli che nel corso dell'anno scolastico 1997/98 abbiano frequentato con merito un corso di scuola Media Superiore Statale. La domanda, redatta in carta libera ed indirizzata al Priore della Contrada, dovrà essere inoltrata entro e non oltre il giorno 31\08\98 e dovrà contenere:

- * le generalità del concorrente;
- * un certificato in carta libera rilasciato dalla segreteria della scuola di appartenenza comprovante la votazione conseguita;
- * i dati anagrafici di eventuali altri componenti il nucleo familiare che frequentino la scuola primaria o secondaria;

- * qualunque altra notizia sia ritenuta utile far conoscere;

- * il/la concorrente dovrà dichiarare di essere contraddaiolo del Leocorno.

La graduatoria di merito sarà compilata ad opera di una commissione allo scopo nominata dal segretario direttivo della Contrada. Tale graduatoria terrà conto di:

- * Votazione conseguita dal concorrente;

- * Situazione familiare e quanto altro in rapporto ai dati richiesti assieme alla domanda.

Nel caso di ex-aequo la Borsa sarà equamente divisa tra i vincitori.

La Commissione provvederà a comunicare all'unico vincitore l'esito del concorso e la data della cerimonia nella quale verrà provveduto alla consegna del premio in denaro oggetto della Borsa di Studio

AVVISO

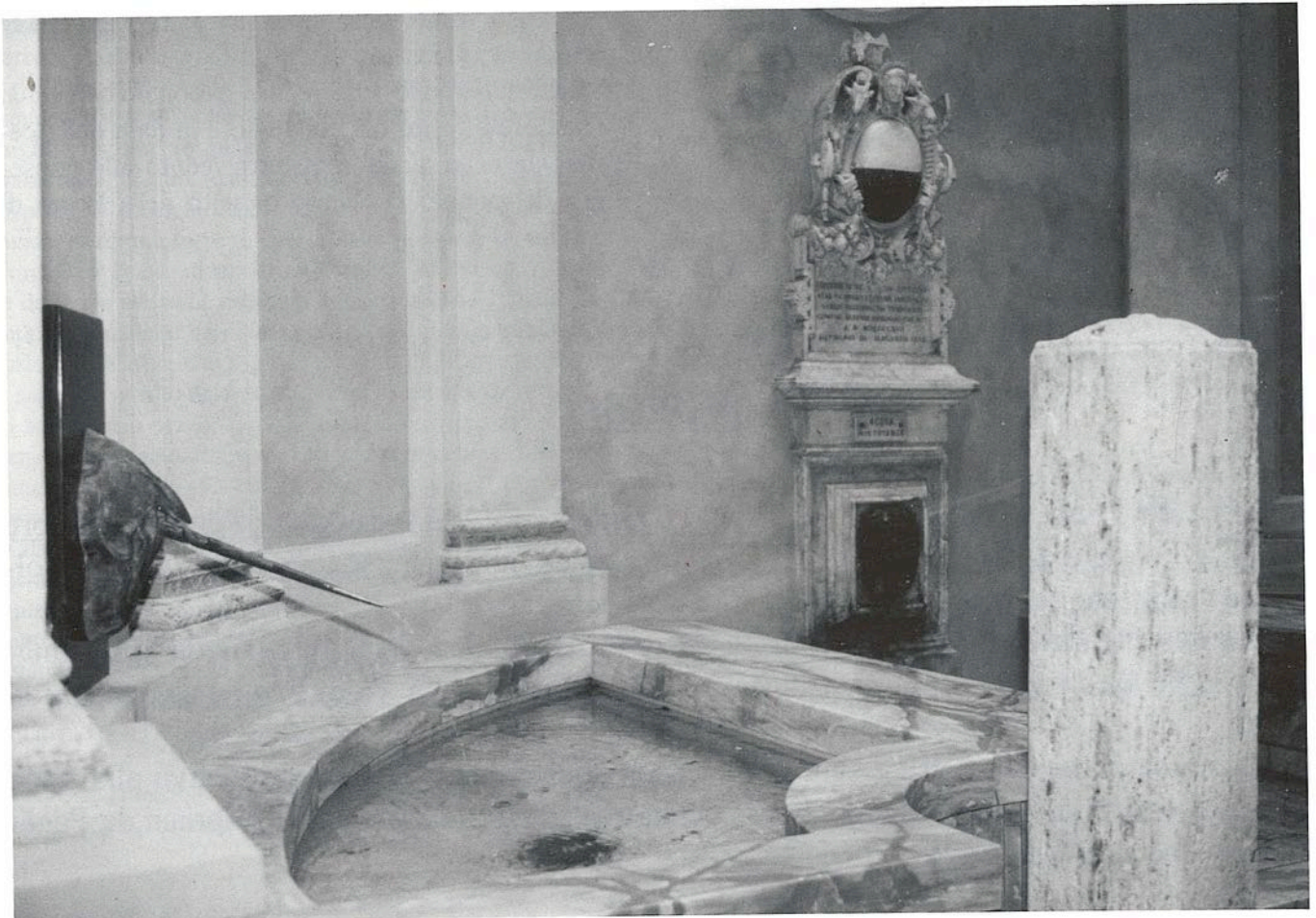
Informiamo tutti i Contradaioli che sabato 6 Giugno p.v., nei locali della Contrada, alle ore 18,30 avrà luogo la presentazione del progetto relativo alla sistemazione della Valle di Follonica realizzato dal Maestro Cascella.

Il progetto, che sarà poi oggetto di discussione in Assemblea Generale, riguarda la sistemazione delle aree verdi secondo un itinerario che si snoda nella Valle fino a raggiungere le Fonti.

Nella stessa occasione potrà essere presa visione del progetto definitivo relativo alla scala di accesso al prato dalla terrazza della Società realizzato dall'Architetto Cipriani, da Paolo Jannaccone e da Ugo Conti..

BATTESIMO CONTRADAIOLO

Il Battesimo Contradaiolo si terrà Domenica 21 Giugno p.v. alle ore 16.30 presso la Fontanina di Pantaneto. Gli interessati sono pregati di comunicare il nominativo entro Giovedì 18 Giugno ai sig.ri Maurizio Chiantini (tel. 221468) o Paolo Bartolini (tel. 287707)



DI TUTTO UN PO'...

NOZZE

Sono convolati a giuste nozze i nostri due Lecaioi
MICHELE FARMESCHI & CECILIA CIPRIANI

ai novelli sposi la redazione de "Le Fonti di Follonica" formula i migliori auguri e... tanti figli tutti dell'Eco!



FIOCCO AZZURRO E ROSA

Un grande benvenuto tra noi a
**FRANCESCO DE JORIO, JACOPO REGOLI, GIULIA CINCI,
MARTINA MATTEINI**

Ai neo piccoli Lecaioi ed ai suoi genitori i migliori auguri

ALLENAMENTI PER ALFIERI E TAMBURINI

Lunedì 20 aprile avranno inizio gli allenamenti per alfieri e tamburini che si terranno nei giardini della Contrada tutti i lunedì e i giovedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00

PROTETTORATO & FONDO PALIO

CONTRADA DEL LEOCORNO

| | |
|---|-------------|
| Monte dei Paschi di Siena: Filiale di Siena Sede c/c | n. 10691.27 |
| Cassa di Risparmio di Firenze: Filiale di Siena Sede c/c | n. 3184.00 |
| Banca Toscana: Filiale di Siena Sede c/c | n. 68036.22 |
| C/C Postale | n. 10699536 |

Si raccomanda di indicare nella causale del versamento le dizioni:

Protettorato '98 sig. Fondo Palio '98 sig.

GIUGNO 1998

SERVIZIO BAR

| | |
|--------------|-----------------------------|
| 16 MARTEDI | Pannini P. - Pannini L. |
| 17 MERCOLEDI | Laganà A. - Ortensi L. |
| 18 GIOVEDI | Doretto S. - Marconi B. |
| 19 VENERDI | Covati C. - Pasqui M. |
| 20 SABATO | |
| 21 DOMENICA | |
| 22 LUNEDI | Franchi A. - Romei A. |
| 23 MARTEDI | Minucci M. - Corbelli D. |
| 24 MERCOLEDI | Corbelli C. - Furielli A. |
| 25 GIOVEDI | Chiti A. - Chiti C. |
| 26 VENERDI | Bianciardi A. - Perugini G. |
| 27 SABATO | Marzi D. - Alfonsi G. |
| 28 DOMENICA | --- |
| 29 LUNEDI | |
| 30 MARTEDI | |

LUGLIO 98

SERVIZIO BAR

| | |
|--------------|-----------------------------------|
| 1 MERCOLEDI | |
| 2 GIOVEDI | |
| 3 VENERDI | Sarrini D. - Bigerna L. |
| 4 SABATO | Cipriani G. - Doretto L. - Solari |
| 5 DOMENICA | ---- |
| 6 LUNEDI | Chiantini M. - Locatelli C. |
| 7 MARTEDI | Rosi - Ricci - Bartolini |
| 8 MERCOLEDI | Andreini - Burrioni - Campanini |
| 9 GIOVEDI | Pozzi V. - Sampieri E. |
| 10 VENERDI | Romei F. - Sabbatini F. |
| 11 SABATO | Bigerna PL - Corbelli V. |
| 12 DOMENICA | ---- |
| 13 LUNEDI | Laganà A. - Ortensi L. |
| 14 MARTEDI | Covati C. - Pasqui M. |
| 15 MERCOLEDI | Franchi A. - Romei A. |

SERVIZIO TOMBOLE

LUGLIO

| | |
|----------|-------------------------|
| 4 SABATO | Farneschi M. - Belci GC |
|----------|-------------------------|

ANNUNCIO...

Si informano i Contradaiooli che nel mese di Giugno (data ancora da stabilire) verrà indetta una "Mostra Fotografica" inerente la "Vita Contradaiola".

Chi fosse interessato a far pervenire le proprie fotografie, le "cittè" del Leocorno (organizzatrici) vi aspettano tutti i martedì sera dalle 21.30 in poi presso la società il Cavallino
Partecipate numerosi!!!

APPUNTAMENTI

SABATO 6 GIUGNO Cena alle Logge del Papa
le tessere sono in vendita presso la società il Cavallino dall' 1 al 4 giugno

DOMENICA 28 GIUGNO Cena della Stalla

DOPO LE PROVE CENA IN SOCIETA'

Le Fonti di Follonica

Periodico della Contrada del Leocorno
Stampato in proprio nei locali della Contrada

Direttore Responsabile
Maria Pia Corbelli

Redazione
Alberto Bruschettoni, Maurizio Chiantini
Sara Doretto, Angelo Intruglio, Riccardo Locatelli,
Massimiliano Perugini, Randolfo Pellegrini

Testata
Cecilia Rochi - Designer